
InBici

InBici

Rivista per ciclisti, InBici Magazine, Passione sui Pedali

VAN DER BREGGEN VINCE MA NON CAMBIA IDEA: “NEL 2021 MI RITIRO”

· Saturday, September 26th, 2020

IMOLA – “Tutti mi chiedono: ma sei sicura? Forse è troppo presto ritirarsi a 31 anni: non dovresti pensarci su? Ma io sono sicura: nel 2021, dopo i Giochi Olimpici, mi ritirerò”. Anna Van der Breggen vuole portare avanti fino alla fine la sua scelta. Nonostante le due maglie iridate conquistate nella rassegna mondiale di Imola, sia a cronometro che nella gara in linea, l’olandese non continuerà a gareggiare, e si ritirerà al termine della più importante competizione mondiale, i Giochi Olimpici.

Una scelta che, sotto un certo punto di vista, ricorda quella fatta da Fabian Cancellara, che aveva visto proprio i Giochi Olimpici l’occasione perfetta per lasciare il ciclismo agonistico. Anna Van der Breggen è la regina incontrastata del regno *Orange*: due maglie iridate, la doppietta quest’oggi con Annemiek Van Vleuten che si è piazzata seconda e una stagione che, fino ad oggi, è davvero da favola. “Con la squadra avevamo pianificato di fare un’azione al penultimo giro – ha spiegato la Van der Breggen, già iridata in linea a Innsbruck 2018 – e tutto è andato come programmato. Sono stata da sola in testa per 42 km e non ho mai capito, fino alla fine, se quello poteva essere il momento giusto per attaccare. Non esiste mai un momento giusto e uno sbagliato: quando attacchi, non sai mai come finirà la tua azione”.



Road World Championships Imola 2020 – Women Elite Road Race – Imola – Imola 143 km – 26/09/2020 – Annemiek Van Vleuten (NED) – Anna Van Der Breggen (NED) – photo Ilario Biondi/BettiniPhoto©2020

Nella conferenza stampa post gara assumono grande rilievo anche le parole di Annemiek Van Vleuten, la quale ha cercato di dare una spiegazione alla grande e netta supremazia dell’Olanda rispetto a tutte le altre nazionali femminili: “Credo che in Olanda ci sia molta più emancipazione tra le donne, ed è questo che riesce a farci fare la differenza. Vedo che in altre nazioni, ad esempio, le ragazze aspettano ancora i piani di allenamento, non prendono iniziative autonome: noi, sotto questo punto di vista, siamo più libere, e possiamo comportarci come delle vere professioniste a tutti gli effetti”.

A cura di Carlo Gugliotta, inviato ai mondiali di Imola per InBici Magazine

This entry was posted on Saturday, September 26th, 2020 at 6:38 pm and is filed under [G News](#), [News](#), [STRADA](#), [Top News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.